



COMUNE DI SANTA GIUSTINA

Provincia di Belluno

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria – Seduta pubblica di prima convocazione

NR. 59 DEL 31-07-2019

ORIGINALE

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO AI DISPOSTI DELLA NORMATIVA DI CARATTERE SOVRAORDINATO AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1896 DEL 22.11.2017 E DELLA D.G.R. N. 669 DEL 15.5.2018, L.R. N.15 DEL 20.04.2018 - APPROVAZIONE -

L'anno duemiladiciannove addì trentuno del mese di Luglio, alle ore 20:00, presso la SEDE MUNICIPALE, per decisione del Sindaco e previo adempimento delle altre formalità di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
MINELLA IVAN	X		DALLA SEGA SERGIO	X	
TRINCA RENZO	X		MINUTE RENZO	X	
BORTOLIN ANGELA	X		FIOROT MOIRA CARLOTTA	X	
VIGNE ENNIO		X	PANIZ FEDERICO	X	
COLOTTO MICHELA	X		MONESTIER LETIZIA	X	
PAOLETTI JGOR	X		CROZZOLI VANIA	X	
EBONE SABRINA	X				

Numero totale **PRESENTI: 12 – ASSENTI: 1**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO MARTINA RAVAGNI.

Il sig. IVAN MINELLA, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 10-04-2019 con la quale è stato adottato il Regolamento Edilizio Tipo, ai disposti della normativa di carattere sovraordinato, ai sensi della D.G.R. n. 1896 del 22.11.2017 e della D.G.R. n. 669 del 15.05.2018 e L.R. 15/2018;

VISTA l'Intesa sancita il 20 ottobre 2016 in sede di Conferenza Unificata tra Governo, Regioni e Comuni, pubblicata sulla G.U. del 16.11.2016 N. 268, con cui è stato adottato lo schema di regolamento edilizio tipo (RET) ed i relativi allegati, che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti la tutela della concorrenza e dei diritti civili e sociali, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

VISTE le disposizioni emanate dalla Regione del Veneto in merito alle procedure urbanistiche e al recepimento del Regolamento Edilizio Tipo, con la D.G.R. n. 1896 del 22.11.2017 e la D.G.R. n. 669 del 15.5.2018;

VISTO che:

- in collaborazione con ANCI Veneto, sono state predisposte delle "Linee guida e suggerimenti operativi" (Allegato A) che contengono una proposta di contenuti del regolamento edilizio comunale, ovviamente adeguato al RET, che i Comuni possono utilizzare per l'adeguamento del proprio regolamento edilizio, potendolo in tal modo integrare;

- Tali sussidi operativi possono quindi essere considerati da parte dei Comuni quale una bozza di regolamento edilizio dal quale si riterranno liberi di attingere i contenuti ritenuti più opportuni, facendo naturalmente salvi gli elementi cogenti dell'Intesa, ovvero lo schema (indice), le "Definizioni Uniformi" e l'elenco delle disposizioni nazionali e regionali incidenti in materia;

- si è inteso coniugare il processo di semplificazione in atto con il tradizionale rispetto per l'autonomia degli Enti Locali; ciò, anche al fine di favorire gli interventi di riqualificazione, rigenerazione e riuso temporaneo degli immobili, previsti dall'applicazione della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14;

PRESO ATTO che in ossequio al principio di "invarianza urbanistica" anche una volta adeguati i regolamenti edilizi comunali al RET, le definizioni uniformi aventi incidenza sulle previsioni dimensionali potranno esplicare la loro capacità conformativa solo a seguito della successiva approvazione di strumenti urbanistici redatti in funzione di tali definizioni, coordinandola con quella concernente la variante urbanistica finalizzata all'adeguamento dei contenuti della Delibera Regionale di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) della legge Regionale n. 14/2017, sulla quantità massima di consumo di suolo ammesso;

Visto con L.R. n.15 del 20.04.2018 è stato introdotto, nella disciplina urbanistica regionale - L.R. n.11/2004 - l'art.48/ter che recita:

1. I Comuni, al fine di recepire quanto disposto dall'Intesa sancita tra il Governo, le Regioni ed i Comuni, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, adeguano i regolamenti edilizi allo schema di Regolamento Edilizio Tipo e ai relativi allegati, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001.

2. Le nuove definizioni aventi incidenza urbanistica, incompatibili con quelle contenute nei regolamenti edilizi e nelle norme tecniche degli strumenti urbanistici vigenti, trovano applicazione a far data dall'efficacia della variante di cui al comma 4 del succitato decreto.

3. I Comuni utilizzano in ogni caso le nuove definizioni ai fini della determinazione dei parametri e dei coefficienti necessari per l'approvazione della variante al cui al comma 4 del succitato decreto.

4. I Comuni, con apposita variante, adeguano gli strumenti urbanistici comunali alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica nei tempi e con le procedure previsti, rispettivamente, dall'articolo 13, comma 10 e dall'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11".

DATO ATTO che contestualmente alla presente, con apposita Delibera di Consiglio verrà approvata la variante parziale al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 13 comma 10 della Legge n. 14/2017 che contestualmente recita: " Entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta Regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), i comuni approvano la variante di adeguamento allo strumento urbanistico generale secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 14 e, contestualmente alla sua pubblicazione, ne trasmettono copia integrale alla Regione."

RICHIAMATO l'articolo 4 comma 1 del D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale viene stabilito il contenuto necessario dei Regolamenti Comunali;

RICHIAMATA la determina del Responsabile dell'Area Tecnica Edilizia Privata n. 98 del 27/03/2019, con la quale è stato affidato all'arch. Pian. Terr. Matteo Tres, con studio a Casarsa della Delizia (PN), l'incarico per la redazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale, secondo le indicazioni della D.G.R. n. 1896 del 22.11.2017;

DATO ATTO che, in data 01/04/2019 prot. 4824, l'arch. Matteo Tres ha presentato per il Comune di Santa Giustina (BL) la documentazione contenente il Regolamento Edilizio Tipo, adeguato alla normativa sopraccitata;

DATO ATTO che il Regolamento edilizio comunale è stato adeguato al Regolamento Edilizio Tipo come recepito dalla D.G.R. n. 1896 del 22.11.2017 e dalla D.G.R. n. 669 del 15.5.2018 (sub. A);

VISTO il parere favorevole dell'ufficio igiene ULSS n. 1 Dolomiti pervenuto in data 10/04/2019 prot. 21180 con prescrizioni;

DATO ATTO CHE il Regolamento Edilizio Comunale, ai sensi dell'art. 4 del DPR n.380/2001, contiene la "disciplina delle modalità costruttive con particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi";

VISTO che, in analogia a quanto avviene in materia di pianificazione urbanistica generale, il regolamento edilizio tipo adottato è stato pubblicato e entro un congruo termine stabilito in gg.30 (trenta giorni) decorrenti dalla data di pubblicazione all'albo pretorio comunale e pertanto chiunque poteva presentare osservazioni;

ACCERTATO che in data 06/05/2019 prot. 6448 è stata presentata un'osservazione inerente ai depositi per il fieno a pagliaio aperto, specificando che le dimensioni previste nel RET adottato, sono troppo ridotte, proponendo uno schema tipo;

CONSIDERATO che tali strutture sono state introdotte come Attività Libera Edilizia, per le quali non si applicano gli indici di edificabilità del P.R.G. vigente, così come definito nell'art. 78 del RET adottato, che tali strutture essendo impianti strumentali stagionali privi di fondazione, dotati di elementi in elevazione resistenti interconnessi tra loro, non determinando pertanto una funzione statica, ed inoltre gli organi meccanici predisposti sono tali da rendere il manufatto di protezione stagionale mobile, tanto da essere assimilato ad un macchinario, così come definito in una nota del Genio Civile del 19 luglio 2017;

CONSIDERATO che le dimensioni stabilite, nell'art. 78 del RET adottato, altezza massima 3.50 ml, superficie coperta massima 16 mq, distanza dai confini 5 ml e distanza dai fabbricati 10 ml, sono da ritenersi congrue in quanto tali manufatti sono realizzabili in attività libera edilizia, e che pertanto possono essere realizzati su tutto il territorio comunale, ad esclusione delle fasce di rispetto stradali, fluviali e cimiteriali, precisando inoltre che per gli imprenditori agricoli vige l'edificabilità ai sensi dell'art. 44 della L.R. 11/2004;

CONSIDERATO che sono inoltre state recepite alcune correzioni di refusi o integrazioni esplicative delle prescrizioni ivi previste, derivati dall'osservazione predisposta dell'Ufficio Tecnico Comunale, oltre alle puntuali correzioni richieste con parere favorevole emesso dall'ULSS n.1 Dolomiti di cui al protocollo n.21180 del 10/04/2019;

DATO ATTO che il Regolamento Edilizio Tipo è stato corretto ed integrato e depositato in formato digitale in data 17/07/2019 con prot.10270, a seguito delle integrazioni succitate;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'Area Tecnica Edilizia Privata, reso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

DATO ATTO che sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi, ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 6 bis della L. n. 241/1990 e art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 in capo al

soggetto che ha istruito il provvedimento ed ha sottoscritto il parere di cui all'art. 49 del T.U.E.L.;

VISTO la D.G.R. n. 1896 del 22.11.2017 e la D.G.R. n. 669 del 15.5.2018;

VISTO il R.E.C. vigente approvato con D.C.C. n. 50 del 27/09/2012;

VISTO il P.R.G. e le N.U.E. vigenti;

VISTO il D.P.R. 380/2001 e s.m.e.i

VISTO l'art. 50 della L.R. 61/85 e s.m.e.i.;

VISTO la L.R. n.11/2004 e specificatamente art. 48 s.m.e.i.;

VISTO la L.R. 14/2017;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

SENTITO l'intervento illustrativo del SINDACO, il quale sottolinea che si tratta di un importante traguardo per l'Amministrazione di Santa Giustina;

UDITO l'intervento del consigliere FIOROT, che avrebbe avuto piacere fosse stato presente anche il Responsabile del Servizio Edilizia Privata; rimarca che la materia è assai complessa e interessa personalmente tutti; inoltre, non capisce perché la deroga dei tre metri di distanza dall'abitazione abbia necessità del parere dell'ULSS; l'argomento meriterebbe un approfondimento anche da parte dei consiglieri;

SENTITA la risposta del SINDACO che fa presente come l'adozione della proposta di delibera oggi in approvazione sia stata fatta dall'Amministrazione precedente e che gli uffici sono stati solerti nella predisposizione degli atti successivi in considerazione della tempistica normativa; inoltre ricorda l'impegno preso con la cittadinanza di mettere a disposizione in tempi brevi il nuovo Regolamento;

CON VOTI espressi per alzata di mano:

favorevoli: 8

astenuti: 4 (FIOROT, CROZZOLI, MONESTIER, PANIZ)

contrari: 0

DELIBERA

DI APPROVARE l'adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale vigente al Regolamento Edilizio Tipo (RET) composto da 1 allegato, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e specificatamente:

- n. 89 articoli;
- Allegato A;
- Allegato B;
- Allegato C;
- Allegato D;
- Allegato E;
- Allegato F;
- Allegato G;
- OSSERVAZIONI tecniche

DI DEMANDARE al Responsabile Area Tecnica Edilizia Privata – Urbanistica, l'adozione degli atti conseguenti alla presente deliberazione;

DI DARE ATTO che la presente delibera verrà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet comunale, ai sensi dell'art. 39 del DLGS 33/2013.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
IVAN MINELLA

IL SEGRETARIO
MARTINA RAVAGNI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.